



COMUNE DI VOGHIERA
PROVINCIA DI FERRARA

Prot. n. 9028

Decreto N. 1 del 21.11.2013

Oggetto: individuazione del Segretario Generale quale responsabile della prevenzione della corruzione

Il Sindaco

Premesso che:

-la legge 6 novembre 2012 n. 190, recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" prescrive all'articolo 7 l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa di ciascun Ente, del responsabile della prevenzione della corruzione, precisando che, per gli enti locali, è individuato di norma nel Segretario dell'ente, salva diversa e motivata determinazione;

-a norma delle disposizioni legislative richiamate il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i seguenti compiti:

- entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione* la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
- entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
- verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione*;
- propone la modifica del piano, qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni;
- d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
- nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività;

-l'attuazione per gli Enti locali della normativa sopra citata è ancorata, per molti aspetti (adempimenti e termini), alle intese in sede di conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma I, del decreto legislativo 28 agosto 1997 e all'approvazione del Piano Nazionale anticorruzione;

-in data 24 luglio 2013 è stata raggiunta l'intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61 della L. 6 novembre 2012, n. 190;

-con deliberazione della CIVIT n. 72 dell'11.09.2013 è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione;

Considerato che:

-il comma 7 dell'articolo 1 della legge 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione *all'organo di indirizzo politico*;

-il TUEL, articolo 50 comma 10, conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;

-con Delibera 13 marzo 2013, n. 15 la Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche, ha precisato che l'organo comunale competente per la nomina del responsabile della prevenzione della corruzione è il Sindaco in quanto organo di indirizzo politico amministrativo, salvo che il singolo Comune, nell'esercizio della propria autonomia normativa e organizzativa, riconosca, alla Giunta o al Consiglio, una diversa funzione;

Atteso che:

-il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013:

- ha precisato che:

- la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi *naturalmente integrativa* della competenza generale del segretario che, secondo l'articolo 97 del TUEL, svolge *compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti*;
- la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che:
 1. non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
 2. non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
 3. abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;

- ha inoltre segnalato l'inopportunità:

- di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione: uffici che seguono le gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio;
- di nominare il responsabile dell'ufficio disciplinare che verrebbe a svolgere un doppio ruolo in potenziale conflitto: in fase preventiva quale rilevatore di ipotesi di *corruzione*, in fase successiva quale responsabile dell'ufficio chiamato ad irrogare le conseguenti sanzioni disciplinari;

Rilevato che:

- il Segretario generale, in qualità di incaricato delle funzioni dirigenziali di cui al settore "Affari Generali, Segreteria e Servizi alla Persona." :
 - gestisce gli appalti di competenza di detto settore;
 - in veste di responsabile della prevenzione della corruzione verrebbe a svolgere un doppio ruolo in potenziale conflitto;
- non vi sono all'interno dell'Ente altre figure professionali cui ricondurre le funzioni ascrivibili al responsabile della prevenzione della corruzione, tenuto conto che, a causa delle limitazioni in materia di spesa per il personale, esistono due soli incaricati di funzioni dirigenziali;
 - è stato comunque avviato il percorso per la gestione associata delle funzioni fondamentali tra i Comuni aderenti all'ambito ottimale individuato dalla Regione a conclusione del quale potranno essere individuate idonee soluzioni ai problemi organizzativi evidenziati;
 - l'individuazione del Segretario, ancorchè incaricato delle funzioni dirigenziali del settore citato, risponde quindi all'esigenza di garantire l'assolvimento delle nuove funzioni previste dalla Legge 190/2012 nell'immediato e fino alla individuazione di altre soluzioni organizzative;

Visto:

- lo Statuto comunale;
- il vigente regolamento per l'ordinamento degli Uffici e servizi;
- la dotazione organica dell'Ente;
- la dichiarazione del Segretario generale, dott.ssa Rosaria Di Paola, in merito all'insussistenza di precedenti penali

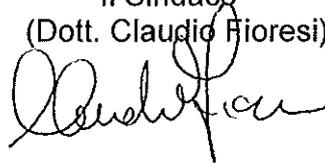
DECRETA

1. dalla data odierna e sino alla scadenza del mandato elettorale, di individuare la dott.ssa Rosaria Di Paola, Segretario Generale, titolare della segreteria convenzionata Codigoro-Voghiera, quale responsabile della prevenzione della corruzione;
2. di dare atto che nessun compenso aggiuntivo verrà attribuito per l'espletamento delle suindicate funzioni al Segretario generale, come con lo stesso concordato, che sottoscrive il presente decreto per presa d'atto;
3. di comunicare la presente nomina alla giunta comunale ed all'organo consiliare nella prima seduta utile;
4. di demandare al responsabile del servizio personale:
 - l'invio di copia del presente decreto alla CIVIT (segreteria.commissione@civit.it);
 - la pubblicazione in modo permanente di copia del presente decreto sul sito istituzionale dell'ente ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale (art. 11 d.lgs. 150/2009);
 - la comunicazione a tutti i dipendenti dell'Ente

Per presa d'atto
(dott.ssa Rosaria Di Paola)




Il Sindaco
(Dott. Claudio Fioresi)



DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI PRECEDENTI PENALI

(art. 20 D.Lgs. n.39 del 8.4.2013)

Io sottoscritta Rosaria Di Paola, nata ad Alimena il 03.01.1955, residente a Ferrara in Via Della Concia, n. 8;

Richiamato l'art.46 D.P.R. 445/2000 (*dichiarazione sostitutiva di certificazione*)

DICHIARO

ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 1, del D.Lgs. n 39/2013 di **non** essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo I del Titolo II del Codice Penale (*Delitti contro la Pubblica Amministrazione*).

Voghiera, 21/11/2013

IL SEGRETARIO GENERALE

